

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	4758741	47498
Carabinieri	112	861312
Questura centrale	4686	Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco	115	5800340/5810078
Cri ambulanza	5100	Alcolisti anonimi
Vigili urbani	67691	5280476
Soccorso stradale	118	Rimozione auto
Sangue	4956375-7575883	Polizia stradale
Centro antiveleni	490663	Radio taxi
(notte)	4957972	3570-4994-3875-4984-8433
Guardia medica	475874-1-2-3-4	Coop auto
Pronto soccorso cardiologico	S. Giacomo	598258
630921 (Villa Malafina)	530872	598259
Aids	5311507-6449895	598260
Aied adolescenti	660661	598261
Per cardiopatici	8320649	598262
Telefono rosa	6791453	598263

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	575171
Acqua Acqua	575171
Acqua Recl luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67861
Regione Lazio	54571
Arci (Baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (basso codice)	6294639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4749854444

ACOTRAL	5921462
Uff. Utenti Atac	48954444
S A F E R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	86162/844090
Avia (autologgio)	47311
Herza (autologgio)	624781
Bicicloggio	6543394
Collati (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809
Canale 9 CB	337809
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Equilino via Manzoni (columba)
City cross (via Manzoni)
Craxi in (Grosellapina)
Porta Maggiore
Fiamingo corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigne Stettini)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior di Piazza Pinciana)
Parioli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

Si cercano spazi più ampi per i concerti del 28 e 29 settembre

Zucchero «amaro» al Foro Boario

Caravaggio nel ventre della città

ENRICO GALLIAN

Roma non è mai riuscita a contenere tutte le memorie che le sono venute incontro. Un ventre di duemila anni, duemila anni di schegge spaccate meravigliose tragedie e sontuose dispute. Percorrere Roma significa memorizzare e ricordare: è una città che non permette soste né oscillazioni. Roma ha sempre avuto a chi non le creava problemi e si integrava di vivere non certo felicemente, ma dignitosamente. Per altri invece decrota la mente violenta e disperata. E neanche alle opere permesse di avere senza collocazione o tutta più una volta collocata l'opera critica a tutto spiano spalleggiata da critici e prelati.

Tutte le opere di Caravaggio come la sua stessa vita non ebbero felicità e adesione totale. La Madonna dei Pellegrini («Madonna di Loreto») è per esempio una di quelle. È una tela dipinta ad olio che misura cm 200x150 (1604-1605) collocata nella chiesa di Sant'Agostino (prima cappella della navata sinistra), piazza di S. Agostino.

I biografi sapientoni dell'epoca così la definirono, Giovanni Baghione (1642) «Nella prima cappella della chiesa di S. Agostino alla man manca fece una Madonna di Loreto ritratta dal naturale con due pellegrini uno col piede di fango, e l'altra con una cuffia sdrucita e sudicia, e per queste leggerezze in riguardo delle parti, che una gran pittura haver dee, da popolani ne fu fatto estremo schiamazzo». G. P. Bellori (1672) «Seguì a dipingere nella chiesa di S. Agostino l'altro quadro della cappella de' Signori Cavalotti la Madonna in piedi col fanciullo fra le braccia in atto di benedire e s'inginocchiavano avanti due pellegrini con le mani giunte e i bonetti appoggiati alla spalla. È accompagnato da una vecchia con la cuffia in capo (enumerando le volgarità introdotte dal Caravaggio nei propri dipinti, ndr. In S. Agostino si offescono le sozzure de' piedi del Pellegrino».

Al benpensanti dell'epoca non gli andava giù la pittura del Caravaggio, e quando lo attaccavano cercavano di trovare sempre l'appiglio l'opello la fissa. Anche per i piedi sozzi del carnefice di Pietro in S. Maria del Popolo anche quelli della Conversione di Saulo come anche le chiappe del cavallo sempre nella Conversione di Saulo. Anche per i piedi di Gesù bambino nella Madonna dei Palafrenieri (galleria Borghese) furono oggetto di schiamazzo popolare. E non soltanto per i piedi, ma anche per la scelta dei modelli che dovevano rappresentare il soggetto della tela. Se non gliela rifiutavano gli rendevano la vita amara. Valga per tutti perfino la scelta di Lena per la Madonna di Loreto Caravaggio con una certa approssimazione, ritenuto residente nei pressi degli «Otto Cantoni» (vcoli situati dietro l'Augusteo oggi purtroppo non più esistenti) ottiene da una vicina di casa, dietro fortissimo compenso, il permesso perché sua figlia Lena posasse per la sua Madonna di Loreto. Mariano Pasquellone scorgendo la ragazza «carsi più volte in Casa del Caravaggio» e intuendo una tresca tra i due, si reca dalla detta madre di Lena accusandola di aver ceduto sua figlia «ad uno sconosciuto e maledetto», frase che da lei riportata al pittore, l'avrebbe sconvolto a tal punto da indurlo a ricercare l'offensore e colpire con uno smisurato colpo d'ascia, quindi di porre il peggio, a trovar riparo per «molto tempo» in San Luigi dei Francesi. Roma era anche questo. A Roma succedeva non solo questo. Per questioni di donne anche Pietro Aretino maledisse Roma e chi ci abitava.



Zucchero per i suoi concerti romani si cercano spazi più ampi, a destra un disegno dell'Aiap

Tutti a scuola di grafica e di comunicazione

RENATO PALLAVICINI

Il suo simbolo è una stilizzata punta da disegno la sua sigla Aiap in origine stava per Associazione italiana artisti pubblicitari. Oggi con qualche vezzo in più si è battezzata Associazione italiana creativi comunicazione visiva e riunisce circa 700 professionisti tra grafici e designer. Articolata in sezioni territoriali promuove ed organizza contatti scambi di idee esperienze tra i protagonisti del settore e favorisce iniziative per la valorizzazione delle attività legate alla comunicazione visiva. Tra queste l'ultima è quella presentata a Istra sera dall'Aiap Lazio in una

conferenza stampa svoltasi nella Sala Borromini Dal 9 ottobre al 4 dicembre si terranno una serie di incontri con alcuni tra i più noti professionisti della grafica e della comunicazione visiva durante i quali verranno presentate esperienze di progettazione e di ricerca. Due volte a settimana il lunedì e venerdì sempre nella Sala Borromini a piazza della Chiesa Nuova dalle 17.30 alle 21 si alterneranno sulla «cat tedra» Piergiorgio Maoloni che parlerà della stampa di informazione Bruno Binosi responsabile dell'immagine del

ALBA SOLARO

Nubi nere si addensano all'orizzonte dei concerti romani di Zucchero, previsti per il 28 e 29 settembre al Campo Boario con ospiti d'eccezione quali Eric Clapton, Paul Young, il sassofonista Clarence Clemons della band di Bruce Springsteen, e Rufus Thomas. Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa gli organizzatori dell'evento, Rock Agency e l'Associazione Teatro e Musica, hanno dato l'annuncio annunciando che sono già stati prenotati alle agenzie di prevendita ben quattromila biglietti. Tenendo conto che l'attuale capienza del Campo Boario può arrivare attorno alle diecimila persone, ma che il concerto di Zucchero ne attirerà probabilmente non meno di quarantamila, le due serate previste evidentemente non potranno soddisfare la richiesta.

«Aggiungere altre date non è possibile» - hanno precisato gli organizzatori - «perché il 30 c'è un concerto a Cava dei Tirreni ed il 1° ottobre i musicisti americani della band di Tomcat devono rientrare negli Stati Uniti». «Abbiamo voluto creare questo evento romano ma la città come sempre non è in grado di offrire gli spazi adeguati» hanno aggiunto proponendo così fatalmente, la cronica questione dell'assenza di luoghi per

la musica, già scoppiata l'anno scorso con il caso Prince. Il tour di Zucchero ha girato l'Italia in lungo e largo trovando sempre nei grandi capoluoghi come nei piccoli centri, uno stadio o un arena disponibile. Ma Roma Capitale che pure gli spazi li avrebbe npropone come nei piccoli centri, uno stadio o un arena disponibile. Ma Roma Capitale che pure gli spazi li avrebbe npropone come nei piccoli centri, uno stadio o un arena disponibile. Ma Roma Capitale che pure gli spazi li avrebbe npropone come nei piccoli centri, uno stadio o un arena disponibile.

Più provocatoriamente che credendosi con il serio, Rock Agency e Teatro e Musica hanno lanciato una possibile alternativa per un unico megaconcerto di Zucchero parco Donna Pamphili. «Avevamo chiesto il Flaminio in un giorno feriale e senza l'uso del parco ma non ce l'hanno concesso. Il Palasport è chiuso per lavori e poi secondo le sue norme quando il palco supera i trenta metri (quello di Zucchero, è di oltre qua-



ranta senza contare gli schermi video laterali) la capienza va ridotta a novemila persone, allora il problema sarebbe rimasto insoluto. Così ci siamo messi a cercare ed abbiamo scoperto questo spazio, a cui si accede da via Aurelia Antica. È la zona dei campi di polo dove esiste già un'area attrezzata per ospitare piccoli concerti di musica classica e bandistica. L'intera area rettangolare, può raccogliere fino a cinquantamila persone, ma ottenere i permessi per l'estensione e la recinzione non è per niente semplice. «Dobbiamo innanzitutto avere il benestare del sovrintendente ai monumenti dottor Ruggeri. Tutto dipende da ciò che lui ci risponderà. Quindi bisogna ottenere la disponibilità dell'area dal responsabile dei giardini dott. Priore, presentare il progetto alla sovrintendenza delle Belle arti, passare attraverso la commissione provinciale di vigilanza ed infine recarsi con tutti i documenti alla decima ripartizione». Ad una settimana dalla scadenza dei concerti, sembra impossibile che si riesca a superare il iter burocratico. In realtà è quasi certo che i concerti si terranno al Campo Boario, con tutti i rischi della situazione. Spemmo che un momento di festa non diventi per Roma uno «Zucchero amaro».

Riaperture Il jazz torna nei club

Le notti romane tornano a riempirsi di jazz. Dopo il Classico naprono i battenti il Caffè Latino e il Caruso il Classico (via Luvetta, 7) ospita ogni domenica ore 21.30, la «Linda Mironti Band» nuova e frizzante formazione di funky-blues composta da Alessandro Saba (basso), Silvano Malgouarni (sassofono), Eric Daniel (sax), Maurizio Pizzardi (chitarra) e Peppe Giampietro (batteria). Linda Mironti figlia di gentili italiani immigrati a New York, npropone brani che hanno fatto la storia della musica pop-junky e del rhythm n blues. Lunedì e martedì concerto del «Confluxio» Mercoledì il Caffè Latino (via Monte Testaccio, 96) inaugura la stagione del jazz club con il quartetto del pianista Amedeo Tommaso. Il gruppo, composto da Maurizio Giampietro Roberto Gatto e Giovanni Tommaso si esibirà fino a sabato 30. Con il quartetto di Tony Scotti, giovedì apre anche il Caruso (via Monte Testaccio 36). L'ensemble del musicista italo-americano si esibirà anche venerdì.

«Gli Angeli», un emporio di cultura e spettacolo

GABRIELLA GALLOZZI

Dopo l'apertura annunciata dai «Lavori in corso» (una tre giorni promozionale svoltasi a luglio) il centro de «Gli Angeli» ha aperto definitivamente i suoi battenti. L'inaugurazione di giovedì ha accolto il pubblico romano nel più grande spazio commerciale per il «consumo di cultura e spettacolo» della capitale, nato sulle ceneri della galleria Regina Margherita di via De Pretis. Fautore della colossale iniziativa, un gruppo di «naviganti di Massenzio» di estive esperienze nicotiane riunite nella Cooperativa Cinema. E propongono nello spirito di quelle esperienze che del «filmfiorino» miravano al rnodellamento della città per renderla più vivibile che «Gli Angeli» aprono oggi questo grande emporio della cultura. Ottocento metri quadrati articolati su tre piani, offriranno

agli appassionati «tutto il possibile» in campo di cinema musica narrativa grafica e fotografia. Ma oltre agli «acquasiti» si potrà anche semplicemente ascoltare e vedere musica (lo schermo è al piano superiore) o «spuntinare» nel ristorante nell'enoteca o nella sala da tè (di prossima apertura). Il centro resterà aperto per ora fino alle 23 ma in seguito con l'imminente inaugurazione della zona culinaria si confida in orari più europei.

L'angelo I angheles greco - ha affermato Francesco Pettina uno degli organizzatori - è una figura laica che incarna il messaggero la comunicazione anche se deve confidare che nei darci questo nome abbiamo strizzato l'occhio al «Angelus Novus» di Benjamin ai cui scritti era ispirata

Cinema belga in rassegna e settimana di Herzog

MARISTELLA IERVASI

Un fine settimana di repliche al cineclub «Il tabernacolo» di Via Pompeo Magno 27. «I miei vicini sono simpatici» il film del 1977 di Bertrand Tavernier è in programma alla Sala A mentre «Amor in corso» di Giuseppe Bertolucci occupa la più piccola Sala B. Da lunedì a venerdì la sala grande ospita (ad ingresso libero) «Sogno e realtà nel cinema del Belgio (1978-1988)», una rassegna promossa dall'Anace e dall'Ancci. Si legge nel catalogo «L'aggettivo belga» potrebbe indurre a ritenere questa cinematografia tutta dedicata a Werner Herzog. «L'emigma di Kaspar Hauser» (1974) è il titolo di questa serata. Il film tratto dall'omonimia stona del giovane abbandonato in una piazza di Norimberga nel 1828 è in lingua originale con sottotitoli in italiano. Al Graeco ritorna anche

mercoledì in lingua spagnola. Questa settimana ore 19 «Jo sé Carreras Romanza final» di José Maria Forqué. Alle ore 21 di mercoledì il documentario «Werner Herzog lo sono quello che sono i miei film» (1978). Giovedì alle ore 21 dal regista tedesco il celebre «Woyzeck» (1979) tratto dal dramma omonimo di George Buchner (versione originale con sottotitoli) venerdì «La parola e il gesto in Herzog».

Al Tibur di Via degli Etruschi 40 oggi e domani «Chi ha incastato Roger Rabbit?» di Robert Zemeckis. Mercoledì di giovedì «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi. Venerdì «Stregata dalla luna» di Norman Jewson. Presso il Centro culturale «La Società Aperta» lunedì «Regalo di Natale di Pupi Avati e martedì «Io e mia sorella» di Carlo Verdone.

Tempietto Voci giapponesi per Verdi

«La musica di Giuseppe Verdi» è il titolo dei due concerti che si terranno oggi e domani nella sala Assunta all'ospite Tiberna. Il Tempietto propone questa volta uno spettacolo insolito. Infatti le opere del grande musicista verranno interpretate dalle voci femminili di cantanti giapponesi che saranno un gruppo diverso all'atmosfera tipicamente italiana creata dalla musica di Verdi. I concerti avranno inizio alle ore 21.

Federazione F.U. in rassegna

Federazione F.U. in rassegna. Proseguono F.U. di Alatri e Anagnina, ore 21, comizio (Mammone), in Federazione, ore 15.30, direzione odg «Congresso dell'Unione di Cassino e situazione politica» (De Angelis). Federazione Rieti, Continua F.U. a Villa Reatina. Federazione Tiboli, Villanova F.U., ore 20.30 dibattito su «Ambiente contro sviluppo una guerra persa in partenza» (Bellac, Cavallo, Fregosi, Di Carlo, Lombardozzi, coordinata Leonetti), Montetronato Centro, ore 18.30 dibattito (Antonini, Lucherini) ore 20 proiezione video su «Amazzonia», a cura della Fcol intervengono De Fiore, resp progetto Chico Mendes, Collevatore, ore 19, F.U. dibattito su amministrazione (De Vincenzi Cichella, Garzio (Cicci), proseguono F.U. di Cecchina e Frascati. Federazione Latina, Formia F.U., ore 17.30, dibattito (Recchia) Latina continua F.U., Sermoneta continua F.U., Cisterna continua F.U. Federazione Viterbo, Viterbo S. Pellegrino continuano giornate dell'Unità ore 18.30 dibattito su differenza sessuale donne scommettono sul nuovo Pci (Mancina).

PICCOLA CRONACA

Nozze. Finalmente oggi si sono sposati i compagni Cioffi Michela e Rossano Fioretti. Auguri vivissimi della sezione e di disposizione. Iniziativa. È a disposizione per le iniziative sui problemi dell'ambiente. Festa de l'Unità, ecc. una medaglia montata su spilla in bagno d'oro raffigurante il volto di un indio dell'Amazzonia con la scritta «pro Amazzonia». È stata realizzata su disegno dell'orato Celso Dornelles e conata nelle fonderie degli incisori Giampaoli il costo della spilla è di L. 2.300 e viene offerta a L. 10.000. Per le informazioni telefonare in Federazione a Paolo Mondani - Concetta Cosentino. Lutto. È improvvisamente scomparso il compagno Massimo Ferrari i compagni della Sezione Pci Trieste profondamente colpiti esprimono le più sentite e fraterni condoglianze alla famiglia per la grave perdita. Condoglianze anche dall'Unità.